



Comune di
Rivalta di Torino



Rivalta di Torino

2 marzo - 5 maggio 2007



PIEMONTE IN MUSICA



Nel settembre 2005 la comunità rivaltese si vedeva restituito, dopo un rilevante intervento di recupero, un importante luogo del proprio patrimonio architettonico: la Cappella del Monastero.

I reperti archeologici emersi nel corso dei lavori e in parte visibili attraverso la pavimentazione vetrata della Cappella, nel testimoniare l'antichità del sito, ne attestano l'importanza storica. A partire da quella data vi è stato un susseguirsi di manifestazioni ed eventi che hanno segnato un rinnovato impulso nell'offerta e promozione culturale: la Cappella del Monastero è stata luogo privilegiato per concerti, mostre e incontri seminariali e convegni.

Dopo un anno di "prove generali", considerata l'esperienza della Stagione 2005-2006 come occasione per verificare la reale potenzialità del sito, con il 2007 questo luogo può ritrovare e ridefinire la propria vocazione proprio di spazio per e della cultura attraverso l'avvio a nuova esperienza che speriamo possa consolidarsi in tradizione.

La *Prima Stagione Concertistica* è il risultato di un importante lavoro di organizzazione ed è stata resa possibile grazie al sostegno della Regione Piemonte e alla collaborazione tra soggetti diversi e diversamente legati od operanti sul nostro territorio. Essa si snoda attraverso sette concerti scelti con l'obiettivo di articolare una rassegna che possa soddisfare elementi diversi e che, a partire dalla qualità delle musiche e delle esecuzioni, sia capace di sollecitare suggestioni spaziando tra sacro e profano e tra epoche diverse.

L'ultimo degli appuntamenti si svolgerà in un altro piccolo gioiello di Rivalta di Torino: la Cappella di San Vittore.

Nella speranza che la proposta incontri il favore del pubblico auguriamo a tutti buon ascolto.

Amalia Neirotti
Sindaco

Beatrice Scolfaro
Assessore alla Cultura



venerdì 2 marzo 2007

Cappella
del Monastero
via Balegno
ore 21

Cristian Zambaia
chitarra

*...La chitarra
attraverso i secoli...*

Un suggestivo viaggio
attraverso il repertorio
della chitarra con
commenti dello stesso
interprete

**Johann Sebastian
Bach**

(1685-1750)

Suite 996 in mi minore

Allemanda

Sarabanda

Giga

Mauro Giuliani

(1781-1829)

Variazioni su un tema
di Haendel

Giulio Regondi

(1822-1872)

Notturmo Reverè

op. 19

Napoleon Coste

(1806-1883)

Andante e Polonese

op. 44

Augustin Barrios

Mangorè

(1885-1944)

Julia Florida -

Barcarola

Joaquín Turina

(1882-1949)

Sonata

Allegro

Lento

Allegro vivo

Roland Dyens

Sonatina libre

India Largo Fuoco

Nato a Torino nel 1973,

Cristian Zambaia intraprende
lo studio della chitarra all'età
di nove anni.

Vincitore in età giovanile di
diversi concorsi nazionali e
internazionali del nord Italia,
nel 1993 entra a far parte della
classe di chitarra del
Conservatorio di Torino, dove
si diplomerà con il massimo
dei voti sotto la guida di Pier
Luigi Cimma. Nel 2001 viene
inoltre premiato con una borsa
di studio per essere stato il
primo diplomato con dieci e
lode della classe di chitarra di
Torino dal 1974.

Proseguendo il corso di studi
in Conservatorio ha
conseguito la laurea con
specializzazione a indirizzo
interpretativo, ottenendo la
votazione di 110 e lode.
Ha partecipato a masterclass
internazionali tenute da
insegnanti di Conservatori
spagnoli e tedeschi,
proseguendo gli studi anche
all'estero. In Italia si è
perfezionato con Leonardo De
Angelis del Conservatorio di
Perugia, con Wolfgang Lendle
del conservatorio di Kassell e
con Alirio Diaz, che lo ha
indicato fra i migliori
chitarristi della sua
generazione.

Dal 2003 ha interpretato in
diversi concerti il *Concerto de
Aranjuez* di Joaquín Rodrigo
in una particolare trascrizione
inedita in Italia per quintetto
d'archi e chitarra e si è esibito
nel gennaio 2004.

Molte sono le sue apparizioni
nei calendari di *Piemonte in
Musica* sia come solista sia in
formazione di duo,
proponendo un programma
particolarmente attento agli
autori iberici e sudamericani
dei quali presentano anche
trascrizioni inedite.

Attualmente affianca l'attività
di interprete solista in Italia e
all'estero a quella di
insegnante in scuole
chitarristiche di Torino.

venerdì 16 marzo

Cappella
del Monastero
via Balegno
ore 21

**Ensemble Claricantus
Teresa Sappa**

direttore

**Musica sacra -
Periodo Storico e
musicale: Medioevo e
Rinascimento**

Canto gregoriano

Rorate caeli, Introito

Codex Calixtinus

(XI - XII secolo)

*Cunctipotens genitor
Deus (Duplum)*

Anonimo

(XIII secolo)

Domino

Anonimo

(XIV secolo)

*Gaudens in Domino
(Conductus)*

Livre Vermell

(XIV secolo)

Stella splendens

Guillaume Dufay

(1400-1474)

Ave Regina coelorum

Anonimo

(XV secolo)

Coventry Carol

Anonimo

(XVI secolo)

Riu riu ciu

**Giovanni Pierluigi
da Palestrina**

(1525-1594)

*Sicut cervus
Sivit anima mea*

Psautier français

(melodia: 1542)

Ps. 8. *Ton nom,
Seigneur, est un nom
magnifique*

Canto gregoriano

*Aeterna Christi
Munera*, Inno dalla
*Missa Aeterna Christi
Munera*

**Giovanni Pierluigi
da Palestrina**

*Kyrie
Sanctus*

Agnus Dei

Francisco Guerrero

(1528-1599)

Rorate Caeli

Michael Praetorius

(1571-1621)

*Es ist ein'Ros
entsprungen*

Francisco Guerrero

(1528-1599)

A un niño llorando

L'Ensemble Claricantus si è costituito a Torino nel 2004 da un gruppo di musicisti e cantori già attivi in diverse importanti realtà corali piemontesi.

Attualmente è formato da 18 cantori e il suo repertorio è particolarmente indirizzato, seppur non in maniera esclusiva, allo studio della polifonia sacra e profana antica e contemporanea, affrontato anche in prospettiva della realizzazione di progetti nei quali la musica si integra con altre forme espressive. Ha recentemente collaborato con la Compagnia teatrale Faber Teater (Rassegna teatrale Racconto d'Inverno 2006).

Sin dall'inizio della sua attività ha tenuto numerosi concerti nell'ambito di stagioni concertistiche (*Percorsi fra fede e musica* Torino, 2004, Vicoforte, 2004, Concerto in favore del Progetto "Denise" Torino, 2004, XXI Rassegna Corale Varzese Varzo, 2005, *Piemonte in Musica, Stagione musicale Venariense* di Venaria 2006).

Dal 2004 è invitato a partecipare per la parte musicale alla Preghiera Mariana in Vaticano in occasione della Giornata Europea degli Universitari.

Teresa Sappa ha iniziato gli studi musicali con Roberto Goitre, per poi diplomarsi in chitarra presso il Conservatorio di Parma e in Prepolifonia presso il Conservatorio di Torino. Allieva della didatta ungherese Klara Nemes, ha studiato didattica e pedagogia musicale presso il Zoltan Kodály Pedagogical Institute of Music di Kecskemét (Ungheria).

Ha studiato direzione corale con Claudio Chiavazza e seguito seminari con Gary Graden, Kurt Suttner e Peter Erdei. Sin dall'inizio del suo percorso si è occupata di ricerca nell'ambito delle moderne metodologie musicali europee, approfondendo in particolare lo studio dell'opera pedagogica di Kodály e dell'Orff-Schulwerk, lavorando nell'ambito dell'educazione musicale di base, strumentale e della coralità.

Tiene regolarmente corsi, seminari e conferenze sulla didattica musicale per importanti istituzioni nell'ambito pedagogico e didattico (Centro Studi di didattica musicale «Roberto Goitre», Coro Filarmonico «Ruggero Maghini» di Torino e l'Istituto MOD.AI), pubblicazioni sulla didattica musicale sul concetto dell'educazione musicale di Kodály, oltre numerose collaborazioni con importanti realtà corali.

domenica 25 marzo

Cappella
del Monastero
via Balegno
ore 21

'900 Vocal Ensemble

Stefania Bergera

Chiara Albanese

Miriam Mazzoni

soprani

Sabrina Pecchenino

Mariacarla Baldi

Cristina Lai

contralti

Alessandro Baudino

Marco Pollone

Massimiliano Mantovan

tenori

Manuel Frontera

Marco Piretta

Dario Previato

bassi

Massimo Peiretti

direttore

*...Pagine del
Novecento per gruppo
vocale a cappella...*

Dodici voci che si
trasformano in
un'orchestra
sinfonica... in un
organo... in un gruppo
jazz... uno strumento
versatile che abbaglia
il pubblico con la
musica del Novecento

Antonín Dvořák

(1841-1904)

Dalla Sinfonia n. 9
"dal Nuovo Mondo"

Adagio

(Arrangiamento di
W. Swingle)

Françis Poulenc

(1899-1963)

Salve Regina

Sergej Rachmaninov

(1873-1943)

Bogoroditse Devo

Igor Stravinskij

(1882-1971)

Pater Noster

John Rutter

(1945)

God be in My Head

Arvo Pärt

(1935)

Magnificat

Bobby Mc Ferrin

23rd Psalm

Cohen

Alleluja

Camille Saint-Saëns

(1835-1921)

Calme de Nuits

Les fleurs et les arbres

Maurice Ravel

(1875-1937)

Nicolette

Duke Ellington

(1899-1974)

Paris blues

(Arrangiamento di
L. Canestro)

Goffredo Petrassi

(1904-2003)

Nonsense n. 3

Billy Joel

(1949)

And so it goes

(Arrangiamento di
B. Chilcott)

Lennon-McCartney

Michelle

(Arrangiamento di G. Ives)

Tradizionale cileno

De punta y taco

(Arrangiamento di
W. Swingle)

Tradizionale italiano

Bella ciao

(Arrangiamento di
Ben Parry)

Nato dalla passione per la
musica corale contemporanea,
il **'900 Vocal Ensemble** si
propone lo studio e
l'esecuzione delle principali
pagine del Novecento per
gruppo vocale a cappella,
abbracciando tutte le varietà
stilistiche, dalle sonorità
impressionistiche francesi alle
moderne pagine corali
dell'Europa dell'est, passando
attraverso la grande musica
liturgica russa e le espressioni
del Novecento inglese.
Grande spazio poi per le
trascrizioni di musica leggera,
jazz e strumentale attraverso le
interpretazioni dei più famosi
gruppi corali inglesi, in
un'accattivante alternanza di
sicuro interesse.
Il gruppo vocale, formato da
12 voci professioniste
selezionate dalle realtà corali
torinesi più rinomate, è
costantemente seguito da
celebri preparatori vocali ed
effettua periodicamente
giornate di studio guidate da
cantanti di fama mondiale
appartenenti ai King's Singers
e agli Swingle Singers, fra i
più importanti gruppi vocali
del mondo.
L'ensemble è diretto dalla sua
fondazione da Massimo
Peiretti.



Massimo Peiretti ha compiuto gli studi di composizione, pianoforte e direzione d'orchestra sotto la guida di Ruggero Maghini e di Fulvio Angius, diplomandosi in musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio di Torino.

Dal 1974 al 1982 ha diretto il coro e l'orchestra del Conservatorio di Torino in concerti polifonici, sinfonici e sinfonico-vocali.

Nel 1980 ha partecipato al Festival Internazionale Opera di Barga. Dal 1977 al 1980 ha collaborato all'istruzione del coro della Accademia «Stefano Tempia» di Torino e successivamente si è dedicato alla preparazione del Coro ARS per le stagioni liriche alla Corte Malatestiana di Fano e alle stagioni liriche nelle varie province ove operava l'organizzazione di Vittorio Bertone.

Dal 1989 è docente in ruolo presso il Conservatorio di Cuneo.

Dal 1981 è stato altro maestro del Coro al Teatro Regio di Torino e direttore del Coro da camera dello stesso ente, assumendo in seguito la carica di direttore principale, incarico tenuto fino al luglio del 1994. Con tale formazione oltre le opere e concerti in stagione, ha svolto un'intensa attività concertistica in tutta la regione.

Dal 1995 ha assunto la carica di direttore stabile e vice direttore artistico dell'Accademia «Stefano Tempia» di Torino, dirigendo nelle varie stagioni l'orchestra dell'Accademia.

Tale complesso esegue concerti sinfonici e sinfonico-corali presso l'Auditorium Rai di Torino, il Teatro Regio, il Conservatorio e il Lingotto di Torino, nonché nei teatri di importanti città italiane.

Dal 2000 è stato nominato direttore artistico dell'Accademia.

Ha registrato per la casa discografica Nuova Era un cd contenente *La Passione di Cristo secondo San Marco* di Lorenzo Perosi. Sempre di Perosi ha registrato nel 2000 un cd con la *Suite n.7 "Torino"* per orchestra e lo *Stabat Mater* per soli, coro e orchestra.

Nel 2002 ha realizzato un cd con la produzione sacra di Vincenzo Bellini, che ha ottenuto la votazione di 5 stelle sulla rivista specializzata musicale "Amadeus".

Ha collaborato con il Teatro Comunale di Firenze e con il Teatro La Fenice di Venezia e, dal 1996, è stato altro maestro del Coro presso il Teatro Carlo Felice di Genova e nel 1999 direttore principale dello stesso ente.

Dal 2006 è direttore del '900 Vocal Ensemble, gruppo di professionisti specializzato in musica del Novecento e contemporanea.



domenica 1 aprile

Cappella
del Monastero
via Balegno
ore 21

**Gruppo Vocale
Resonare
Marco Chiappero**
direttore

**Musica sacra del tardo
Rinascimento Barocco**

Thomas Tallis
(1550-1585)

*If ye love me
Verily, verily I say unto
you*

Richard Farrant
(1530-1580)

*Lord, for try tender
mercy's sake*

Orlando Gibbons
(1583-1625)

*Almighty and
everlasting God*

Henry Purcell

(1659-1695)

*Sleep, Adam, sleep,
and take thy rest
Now that the sun hath
veil'd his light
(soprano e basso
continuo)*

*Thou Knowest, Lord,
the secrets*

*O God, thou art my
God*

*Lord, how long wilt
thou be hangry*

*Remember not, Lord,
our offences
(per coro, soli e basso
continuo)*

**Giovanni Battista
Pergolesi**

(1710-1736)

Salve Regina per
soprano e basso
continuo

Pietro Paolo Bencini (*)
(1680-1755)

*Dal Vespro per la
Cappella Giulia:
Ave Maris Stella
Magnificat* per
doppio coro, soli e
basso continuo
*Caudate pueri
Dominum* per
soprano e basso
continuo

(*) Nominato Maestro di
Cappella papale nel 1743

Il Gruppo Vocale Resonare è
composto da un organico
variabile da sei a dodici voci.
I suoi componenti provengono
da esperienze musicali
diversificate e fanno parte di
alcune significative
formazioni corali del
panorama torinese.
Recentemente si è esibito a
Torino alla Cappella dei
Mercanti, alla Promotrice
delle Belle Arti e in alcuni
concerti all'interno di stagioni
concertistiche regionali
(*Sentieri in Musica*, con la
Missa Brevis Mozart), oltre ad
aver inaugurato, con un
inedito di Baldassarre
Galuppi, gli avvenuti restauri
della Chiesa della Pietà a
Venezia all'interno
dell'omonimo festival
veneziano.

Diplomato in direzione di
coro, composizione e
direzione d'orchestra presso i
Conservatori di Alessandria,
Torino e Milano, **Marco
Chiappero** ha proseguito lo
studio della direzione
d'orchestra con Donato
Renzetti.

Ha collaborato come
clavicembalista e organista
con vari gruppi di musica
antica e ha svolto attività di
maestro collaboratore e di
direttore nell'allestimento di
alcune opere liriche.
È docente di teoria e solfeggio
presso il Conservatorio di
Torino.

Sono state pubblicate e incise
circa quaranta tra le sue
composizioni ed elaborazioni.
In veste di clavicembalista e
organista ha fatto parte di
diversi gruppi di musica antica
tenendo più di settanta
concerti.

venerdì 20 aprile

Cappella
del Monastero
via Balegno
ore 21

Cristian Zambaia
chitarra

Quintetto Gardel
Fabrizio Pavone
Luca Carlomagno

violini

Roberto Gilio

viola

Alberto Capellaro

violoncello

Francesco Violato

contrabbasso

Concerto

per chitarra e archi

Luigi Boccherini

(1743-1805)

Fandango in

re maggiore G. 341

Joaquín Rodrigo

(1901-1999)

Concerto de Aranjuez

(Trascrizione per quintetto
d'archi e chitarra)

Nato a Torino nel 1973,
Cristian Zambaia intraprende
lo studio della chitarra all'età
di nove anni.

Vincitore in età giovanile di
diversi concorsi nazionali e
internazionali del nord Italia,
nel 1993 entra a far parte della
classe di chitarra del
Conservatorio di Torino, dove
si diplomerà con il massimo
dei voti sotto la guida di Pier
Luigi Cimma. Nel 2001 viene
inoltre premiato con una borsa
di studio per essere stato il
primo diplomato con dieci e
lode della classe di chitarra di
Torino dal 1974.

Proseguendo il corso di studi
in Conservatorio ha
conseguito la laurea con
specializzazione a indirizzo
interpretativo, ottenendo la
votazione di 110 e lode.
Ha partecipato a masterclass
internazionali tenute da
insegnanti di Conservatori
spagnoli e tedeschi,
proseguendo gli studi anche
all'estero. In Italia si è
perfezionato con Leonardo De
Angelis del Conservatorio di
Perugia, con Wolfgang Lendle
del conservatorio di Kassell e
con Alirio Diaz, che lo ha
indicato fra i migliori
chitarristi della sua
generazione.

Dal 2003 ha interpretato in
diversi concerti il *Concerto de*
Aranjuez di Joaquín Rodrigo
in una particolare trascrizione
inedita in Italia per quintetto
d'archi e chitarra e si è esibito
nel gennaio 2004.

Molte sono le sue apparizioni
nei calendari di *Piemonte in*
Musica sia come solista sia in
formazione di duo,
proponendo un programma
particolarmente attento agli
autori iberici e sudamericani
dei quali presentano anche
trascrizioni inedite.

Attualmente affianca l'attività
di interprete solista in Italia e
all'estero a quella di

insegnante in scuole
chitarristiche di Torino.

Il Quintetto d'archi

"Gardel" è formato dalle
prime parti dell'orchestra
«Giovanni Francesco
Pressenda» di Alba, e deve il
proprio nome a Carlos Gardel,
il più famoso compositore di
tango argentino.

Il suo repertorio spazia da
Vivaldi e Bach a celebri
musiche classiche originali e
trascritte, in special modo
dagli stessi componenti del
gruppo, fino alle vette della
musica jazz e pop.

Il suo stile rappresenta
qualcosa di nuovo e frizzante,
reso con eleganza, grande
tecnica e maestria e riscuote
ovunque notevole successo da
parte di un pubblico sempre
alla ricerca di novità.

L'ensemble anima le rassegne
Arte e musica tra le colline,
concerti itineranti tra Langhe,
Roero e Valli cuneesi e *Sette*
note nel Canavese, stagione
che nel 2006 è stata
interamente dedicata a
composizioni di Wolfgang
Amadeus Mozart.

Individualmente, i vari
componenti del Quintetto
collaborano con importanti
formazioni orchestrali quali
l'Orchestra Sinfonica
Nazionale della Rai di Torino,
l'Orchestra «Guido Cantelli»
di Milano, La United Chamber
Orchestra, l'Orchestra da
Camera Italiana fondata da
Salvatore Accardo, l'Orchestra
Filarmonica di Torino, la
Filarmonica '900. Il Quintetto
"Gardel" non vuole essere un
assieme chiuso, ma si avvale
volentieri dell'ausilio di validi
solisti per l'esecuzione di
composizioni particolarmente
complesse. Con questo spirito
ha realizzato, tra l'altro,
l'adattamento del *Concierto*
de Aranjuez di Joaquín
Rodrigo e delle *Cuatro*

Estaciones Porteñas di Astor
Piazzolla e di altre grandi
pagine del repertorio classico
e moderno.

venerdì 27 aprile

Cappella
del Monastero
via Balegno
ore 21

**Associazione
IncontroCanto
Pietro Mussino**
direttore

*Ecce lignum Crucis
Meditazione musicale
sulla Passione
di Cristo*

Ferenc Liszt
(1811-1886)

*Salve Regina
Ave Maris Stella
Ave Maria
Ave Verum Corpus
O Salutaris Ostia*

*Via crucis per soli,
coro e organo*

L'Associazione

IncontroCanto è stata fondata nel 1993 da persone provenienti da prestigiose formazioni corali torinesi. Attualmente è composta da circa venticinque coristi, alcuni dei quali formati nei corsi promossi dall'Associazione stessa. Il repertorio del coro spazia su diversi generi e periodi storici, con una particolare attenzione al repertorio europeo sacro e profano tra Ottocento e Novecento.

Ha tenuto molti concerti e ha partecipato a diverse iniziative tra cui l'allestimento, nel 1996, del *Requiem* di Mozart con l'Orchestra Filarmonica di Torino, la partecipazione, nel 1998, a LuciCanti per l'ostensione della Sindone e la collaborazione alla prima italiana dell'oratorio *Mal'hakim* di Riccardo Piacentini.

Negli ultimi anni ha tenuto numerosi concerti in Piemonte, Liguria, Francia, Ungheria ed è stata più volte ospite in rassegne e stagioni a livello locale e regionale, tra le quali la Rassegna corale di San Mauro nella primavera 2002, la Stagione "Al lieve tuo candor..." di *Piemonte in Musica* a Bardonecchia nell'inverno 2002-2003, le stagioni ASPOR Piemonte, la rassegna *Notturincanti* 2004, proponendo progetti su classici corali (*Requiem* di Faurè), su autori piemontesi sconosciuti (Giulio Roberti), sul connubio tra coro ed elettronica (progetto *Humour & Melancholy*).

Pietro Mussino ha studiato composizione, direzione d'orchestra e musica elettronica al Conservatorio di Torino, dove è stato docente sui modelli di analisi ed elaborazione digitale del suono. Nel 1998 ha vinto il Premio di Composizione «Franco Alfano».

Durante i suoi studi ha cantato come corista per diversi anni nel Coro da Camera del Conservatorio di Torino diretto da Dario Tabbia, formazione nella quale ha svolto un tirocinio di due anni come direttore. Ha seguito corsi di perfezionamento con direttori di coro e didatti europei, tra i quali Krijn Koetsvelt (Olanda), Voicu Popescu (Romania), Valeria Szebelledi (Ungheria), Gary Graden (Svezia), Kurt Suttner (Germania), Stojan Kuret (Slovenia).

Dal 1997 al 2005 ha diretto la Corale Ange Gardien di Oulx (Torino), con la quale si è dedicato alla conservazione e alla riscoperta di brani popolari di varie parti d'Italia e in particolare del patrimonio nel Patois Provenzale alpino tipico dell'Alta Valle di Susa pubblicando nel 2004 il cd *An chanton bou l'Ange Gardien*. Dal 2000 dirige il Coro IncontroCanto di Torino, formazione dedita soprattutto al repertorio europeo sacro e profano tra Ottocento e Novecento, con il quale partecipa a numerose rassegne e stagioni in Piemonte, Liguria, Francia, Ungheria con progetti su classici corali, su autori piemontesi sconosciuti, sul connubio tra coro ed elettronica.

Quale maestro del Coro dell'Accademia del Santo Spirito dal 2002 ha collaborato, in importanti festivals e stagioni (*L'Allegro, il Pensieroso e il Moderato,*

Torino Settembre Musica, Laudes Paschales), con numerosi direttori e solisti italiani e stranieri.

sabato 5 maggio
Cappella di San Vittore
via San Vittore
ore 21

Dario Destefano
violoncello

Bach Immersion

Le stagioni della vita
nelle suite per
violoncello di Bach

**Johann Sebastian
Bach**

(1685-1750)

Suite per violoncello
solo:

Suite n. 1 in
sol maggiore BWV 1007

Suite n. 3 in
do maggiore BWV 1009

Suite n. 5 in do minore
BWV 1011

Dario Destefano si è formato sotto la guida di Renzo Brancaleon, Antonio Janigro e Johannes Goritzki, diplomandosi in Italia presso il Conservatorio di Torino e in Germania presso la Hochschule di Düsseldorf.

All'età di ventidue anni è già primo violoncello dell'Orchestra del Teatro Comunale di Bologna.

Successivamente a Torino viene invitato a ricoprire il ruolo di primo violoncello dell'Orchestra Rai e stabilmente del Teatro Regio. Nel 1990 vince il primo premio assoluto al Concorso «Viotti» di Vercelli, nel 1993 si qualifica alla Osaka Competition.

Ha suonato presso società musicali europee e ha effettuato tournée in Giappone, esibendosi al *Fuji Festival* e alla Bunka Kaikan di Tokyo.

Garzie all'incontro con altri due solisti (Massimo Marin, violino e Francesco Cipolletta, viola) ha fondato il Trio Arché, che si propone di affrontare la grande letteratura cameristica per questa formazione.

Collabora con l'Optional String Quartet, con cui divulga a livello internazionale, il repertorio classico e jazz.

Ha eseguito e inciso in prima assoluta, con Andrea Griminelli, il *Secondo concerto* di Morricone per flauto, violoncello e orchestra. Insegna violoncello al Conservatorio di Cuneo. Suona un violoncello Santagiuliana-Vicenza del 1821.

Le sei *Suites per violoncello* di Bach sono, nella storia, il primo esempio di musica di altissimo livello per violoncello solo e ancora oggi, a circa trecento anni dalla loro composizione, costituiscono il vertice nella letteratura per questo strumento.

Scritte in una forma che si dovrebbe definire barocca, in effetti, per la loro ricchezza d'idee, per la varietà nell'ispirazione continuamente cangiante e per la profondità delle emozioni che possono suscitare, trascendono qualsiasi schema formale e restano perle a cui sia l'esecutore che l'ascoltatore possono attribuire un'infinità di significati. Per questi motivi la loro interpretazione risulta molto ardua, anche perché non esiste un autografo originale e il manoscritto più attendibile, quello della moglie di Bach, Anna Magdalena, non porta alcuna indicazione agogica. C'è chi preferisce un suono in stile *antico*, cioè senza vibrato e non molto robusto, perché una volta si usavano corde di budello anziché, come oggi, corde di metallo, e chi invece preferisce sfruttare al massimo le moderne possibilità dello strumento.

Ne consegue che interpretazioni di sommi strumentisti risultano molto diverse fra di loro e quindi chiunque si accinga ad affondarle si trova di fronte a scelte difficili ma, appunto per questo, particolarmente stimolanti.

Io non ho riferimenti particolari, ma cerco di sentire quello che questa musica, di grandezza tale da poter essere quasi considerata fuori dal tempo, suscita in me e la interpreto con la mia sensibilità.

Ho poi una visione particolare

dell'insieme delle sei *Suite*, certamente molto personale, ma di cui mi sento sempre più convinto. Le immagino come sei momenti della vita dell'uomo, dalla gioventù alla maturità avanzata e... oltre. La *Prima Suite*, nella solare tonalità di sol maggiore, esprime la gioia piena del giovane: ottimismo e convinzione nella propria fede e nella propria forza. Bastano le ultime sei battute del *Preludio* e la *Giga* finale per avere la conferma di questi stati d'animo.

Nella *Terza Suite* si vive la gioia e il sorriso di chi sa di aver superato momenti difficili; in tutti i tempi, nella chiara tonalità di do maggiore, si sente una serenità diffusa, un senso di convinta sicurezza.

La *Quinta Suite*, nella fredda tonalità di do minore, può essere sentita come una meditazione sul pensiero della morte, non con paura, ma, forti della fede, consapevoli della sua ineluttabilità.

La *Sarabanda*, il tempo forse più misterioso e impressionante fra tutti i trentasei delle *Suite*, porta già nel trascendente, intravisto però ancora con il peso della vita terrena.

Dario Destefano

PIEMONTE IN MUSICA

Rivalta di Torino
**Prima Stagione
Concertistica
febbraio-maggio 2007**

ingresso gratuito

Per informazioni:

Comune
di Rivalta di Torino
Ufficio Cultura
tel. 011 90 45 585/6

e-mail:

servizisocioculturali@comune.rivalta.to.it
cultura.sport@comune.rivalta.to.it

Visita il sito:

www.comune.rivalta.to.it

*Si ringraziano per la
collaborazione:*



Piemonte in Musica è un'iniziativa dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, nata per promuovere un organico circuito regionale delle attività musicali. Con la collaborazione dell'Unione Musicale di Torino, cui è affidato il coordinamento dell'iniziativa, del Teatro Regio, dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai e di altre strutture musicali piemontesi, Piemonte in Musica contribuisce organizzativamente e finanziariamente alla realizzazione di manifestazioni concertistiche, d'intesa con i Comuni interessati. Dall'esordio, avvenuto il 12 dicembre 1984 al 31 dicembre 2005, ha realizzato 9.345 concerti.

Tipolitografia F.lli Scaravaglio & C. srl - Torino